Parole per accompagnare
un tempo di ricerca e di racconto
//Adolescenti e Giovani //

seconda settimana

WHOEVER FINDS TELLS

Rainer Maria Rilke "Lettere a un giovane poeta"

Lei domanda se i suoi versi siano buoni. Lo domanda a me. Prima lo ha domandato ad altri. Li invia alle riviste. Li confronta con altre poesie, e si allarma se certe redazioni rifiutano le sue prove. Ora, poiché mi ha autorizzato a consigliarla, le chiedo di rinunciare a tutto questo. Lei guarda all'esterno, ed è appunto questo che ora non dovrebbe fare. Nessuno può darle consiglio o aiuto, nessuno. Non v'è che un mezzo. Guardi dentro di sé. Si interroghi sul motivo che le intima di scrivere; verifichi se esso protenda le radici nel punto più profondo del suo cuore; confessi a se stesso: morirebbe, se le fosse negato di scrivere?
Questo soprattutto: si domandi, nell'ora più quieta della sua notte: devo scrivere? Frughi dentro di sé alla ricerca di una profonda risposta. E se sarà di assenso, se lei potrà affrontare con un forte e semplice «io devo» questa grave domanda, allora costruisca la sua vita secondo questa necessità.

La Trasfigurazione che cosa vuole essere se non una feritoia che ci fa coraggio, ci fa capire che, al di là della scorza, al di là delle cose, c'è la luce della Risurrezione. Se non portiamo questa luce, diventiamo soltanto esportatori di ideologie, di visioni parziali, nonostante l'empito universale del Vangelo; diventiamo portatori delle nostre visioni, che saranno sempre partigiane se non punteremo lo sguardo sulla Risurrezione del Signore.

don Tonino Bello

dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.
Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».
All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.
Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Julien Malland // "Seth Globepainter"

Julien Malland "Seth" | Popasna - Ukr school mural

Etty Hillesum | dalle lettere

Eugenio in via di Gioia | Giovani illuminati

Alessandro d'Avenia | 278. Parole in soffitta

Klaus | A true selfless act always sparks another

Alessandro Baricco | Sulla scrittura

OratoriBG | Quaresima giovani - podcast